



ATTO PRIMO.

SCENA I.

Giardino delizioso adorno di Fi-
ori, con ueduta del Palazzo del
Marchese.

Cecchina sola.

Che piacer, che bel diletto,
E il ueder in sul matino
Colla Rosa il Gelsomino
in bellezza gareggiar
E poter all' erbe, e ai fiori
Dir son io cò freschi umori
Che ui uengo ad innaffiar.

Ah non potea la forte
In mezzo al caso mio, duro e funesto
Esercizio miglior dármi di questo.
Pouera suenturata!
Non sò di chi son nata;
Questo e il tristo pensier, che mi tormenta,
Pur